

**Deliberazione n. 111/g/2007
Comune di S.Giovanni Incarico**



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Nell'adunanza del 14 novembre 2007

composta dai magistrati:

Vittorio Zambrano	Presidente;
Rosario Scalia	Consigliere;
Antonio Frittella	Consigliere;
Giuseppe Borgia	Consigliere
Maria Teresa Polverino	Consigliere relatore;
Maria Luisa Romano	Primo Referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art. 2 del Regolamento 16 giugno 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione n. 2/AUT/2007 con la quale la Sezione delle Autonomie, nella adunanza del 19 marzo 2007 ha adottato in attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) i criteri e le linee guida, corredate di questionari, da osservarsi dal Collegio dei revisori dei conti per la comunicazione dei dati relativi al bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2007;

VISTA la deliberazione n. 67/g/2007 della Sezione regionale di controllo per il Lazio con la quale, nella adunanza del 24 aprile 2007, sono state definite le modalità operative e temporali da rispettare, da parte dei suddetti organi di revisione, per la trasmissione dei questionari;

ESAMINATA la relazione-questionario inoltrata dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di S. Giovanni Incarico;

VISTA l'istruttoria formulata dal magistrato incaricato di effettuare le verifiche di competenza sui bilanci dei Comuni della Provincia di Frosinone;

VISTA la nota in data 29 ottobre 2007 con la quale il magistrato istruttore, ritenendo i chiarimenti trasmessi non idonei a superare i dubbi insorti sulla regolarità di alcune poste di bilancio, ha chiesto al Presidente della Sezione l'attivazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA l'ordinanza n. 12 del 31 ottobre 2007 con cui il Presidente ha convocato la Sezione per il 14 novembre 2007;

UDITI, nell'adunanza del 14 novembre 2007 il Consigliere relatore, dott. Maria Teresa Polverino e, per il Comune di S. Giovanni Incarico, il ragioniere sig.ra Antonietta Marinelli e il Revisore contabile Dott. Luciano

Fraioli;

RITENUTO IN FATTO

In adempimento dell'obbligo stabilito dall'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 l'organo di revisione del Comune di S. Giovanni Incarico ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo la relazione-questionario di competenza sul bilancio di previsione dell'esercizio 2007, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite con delibera n.2/AUT/2007 della Sezione delle Autonomie, resa esecutiva, quanto alle modalità operative e temporali, con delibera di questa Sezione medesima n.67/g/2007, del 24 aprile 2007.

Il magistrato istruttore, dopo aver esaminato la relazione-questionario sul bilancio di previsione 2007, ha rilevato le irregolarità o criticità di seguito indicate:

Quadro 1.2 – Entrate con carattere di eccezionalità.

E' stata riscontrata l'anomalia di finanziare spese correnti con entrate a carattere di eccezionalità.

Quadro 3.1 – Indebitamento.

Per il 2007 la percentuale di indebitamento risulta superiore (16,38) a quella prevista dall'art. 204 TUEL (15), come modificato dall'art. 1, comma 698, della legge finanziaria 2007.

Con nota n. 4675 del 15 ottobre 2007 l'Organo di revisione ha fornito i chiarimenti richiesti.

Alla pubblica adunanza del 14 novembre 2007 il rappresentante del Comune ha richiamato il contenuto della nota suindicata.

CONSIDERATO IN DIRITTO

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla stessa Corte;

A tal riguardo, va recepito l'indirizzo della Sezione delle Autonomie della Corte (deliberazione n. 6 del 27 aprile 2006) in base al quale per "grave irregolarità contabile" rilevabile in sede di controllo ex lege 266/2005 (art. 1, commi 166 e ss.) non può intendersi una generica disfunzione gestionale bensì ogni ipotesi potenzialmente generatrice di squilibrio di bilancio ovvero compromissiva dei generali obiettivi di finanza pubblica, tra i quali vengono in evidenza i vincoli del patto di stabilità interno.

1. Con riferimento al primo rilievo formulato dal magistrato istruttore la Sezione ritiene che l'utilizzo di entrate straordinarie per la copertura di spese correnti espone a rischio gli equilibri di bilancio nel tempo, in quanto le entrate di carattere eccezionale sono soggette a variabili non governabili dall'Ente e su di esse non appare prudente fare affidamento per il finanziamento di spese che, in quanto di natura corrente e, perciò, ripetitive, richiedono copertura annuale.

Nel caso di specie la Sezione prende atto delle dichiarazioni dell'Amministrazione intese a vincolare il 50% degli oneri concessori

previsti nel bilancio 2007 alla gestione corrente e a finanziare le spese straordinarie con le entrate a carattere eccezionale.

2. Quanto al secondo rilievo, osserva la Sezione che l'art. 204 del TUEL, nel testo modificato dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 698, legge 27 dicembre 2006, n. 296), nel porre vincoli alla facoltà di indebitamento per finanziare gli investimenti, ha fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2007, al 15% annuo il limite degli interessi passivi rispetto all'entità delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il prescritto limite trova la sua ratio nella considerazione che, essendo l'indebitamento uno dei più rilevanti fattori di crescita della spesa corrente, che si riflette sui bilanci futuri dell'ente, può creare condizioni di squilibrio finanziario.

Al riguardo l'Ente ha riconosciuto che la percentuale di indebitamento per il 2007 risulta superiore (16,38) alla prescrizione normativa (15%), ma ha dichiarato la ferma volontà dell'Amministrazione di intraprendere un percorso di rientro nel limite consentito.

La Sezione, nel prendere atto di quanto dichiarato dai rappresentanti del Comune, riconosce peraltro che le proiezioni della capacità di indebitamento dell'Ente per il biennio 2008-2009, allo stato, rientrano nel limite indicato.

P.Q.M.

- dichiara che le previsioni di bilancio 2007 del Comune di San Giovanni Incarico sono state formulate in violazione del disposto dell'art. 204

TUEL;

- prende atto dell'intento manifestato dal Comune di voler riportare al più presto l'indebitamento nei limiti di legge, onde raccomanda al Comune l'adozione delle misure necessarie ad attuare gli impegni assunti nei sensi esplicitati in parte motiva.

DISPONE

che la presente pronuncia sia comunicata, per il tramite del Dirigente del servizio di supporto, al Presidente del Consiglio comunale ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive.

Ordina, altresì, che copia della stessa sia inviata al Sindaco e, per conoscenza, al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune medesimo.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Roma, nella Camera di Consiglio del 14 novembre 2007.

IL MAGISTRATO RELATORE

(Maria Teresa Polverino)

IL PRESIDENTE

(Vittorio Zambrano)

Depositato in Segreteria il 29 novembre 2007

Il Direttore del Servizio di Supporto

(Chiara Samarelli)